

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

=====

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI DUE PALAZZINE DI
CASE POPOLARI IN LOCAZIONE IN BRINDISI.=

Palazzina D - E'

Legge 2/7/1949, n. 408 - Esercizio 1955/1956

Importo L. 86.000.000

=====

RELAZIONE

L'Istituto Autonomo Case Popolari per la Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 2/7/1949, n. 408 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota n. 8178 Div. XVI^A del 13 settembre 1955, per l'esercizio 1955/56, la somma di L. 380.000.000, da destinare alla costruzione di case popolari nella Provincia di Brindisi.

Il Consiglio d'Amministrazione ha, pertanto, predisposto un programma costruttivo, approvato dal Superiore Ministero con nota del 31/10/1955, n. 8933 Div. XVI^A, comprendente, fra l'altro, gli acclusi progetti che si sottopongono all'approvazione.=

Il suolo prescelto e' posto in una zona salubre in un rione di ampliamento della città, fornito di tutti i servizi pubblici principali, contiguo ad altre

analoghe palazzine costruite dallo stesso Istituto.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di terreno tipo normale.

La distribuzione planimetrica e' stata effettuata tenendo raggruppati i servizi e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, puo' trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono state fornite di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; e' previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq.6,00.=-

Le costruzioni saranno eseguiti con ossatura in c.a. e tampanatura in tufo=-

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualita' in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=-

In particolare sono previste fondazioni e strutture portanti in cemento armato, con isolamento idrofuogo orizzontale e verticale, nelle fondazioni tampanature in elevato costituite da muratura di tufo

a cassa vuota con zona basamentale in materia piena mista in tufo e "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perché mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizio in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di corsi, comunissime nella zona, con spalmature superficiale di bitume.=

I pavimenti in marmette in mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal sarciapiede e protetti da un vespaio di pietrase calcar c.=

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=

Le tubazioni fognanti sono previste in fabro cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli inflessi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggi sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché il contatore divisionale per acqua.=

È stata prevista la posa in opera di canne fumarie, per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso

per ogni vano, inclusi i servizi e i disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.=

I fabbricati sono parte a cinque e parte a quattro piani oltre lo scantinato e comprendono 38 alloggi di cui 5 da 4 camere ed accessori, della superficie di mq.83,60, 28 da 3 camere ed accessori della superficie media di mq.68,70 e mq.65,00 e 5 da due camere ed accessori della superficie di mq.53,00 con un totale di 190 vani contabili, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.=

La cubatura e' per la palazzina D di mc.5700 e per la E-E' di mc.7200 con un totale in cifra tonda di mc.12.900.=

La spesa prevista e' di L.86.000.000 suddivise in L.75.000.000 a base d'asta e L.11.000.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.650.000 per allaccio acqua, fogna e luce da eseguirsi in diretta amministrazione, L.5.600.000 per espropriazioni L.1.000.000 per imprevisti e L.3.750.000 per spese generali; con un costo unitario in cifra tonda di L.394.700 vano e L.5800/mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico e stima dei lavori;
- 3) Analisi dei prezzi;

4) Disegni approvati dalla Commissione Edilizia
Comunale;

5) copia delibera n.1;

6) calcoli statici;

7) piano particellare con relazione e planimetria.

Brindisi, febbraio 1956

L'INGEGNERE

Francis Poma

Visto:

IL PRESIDENTE



[Signature]